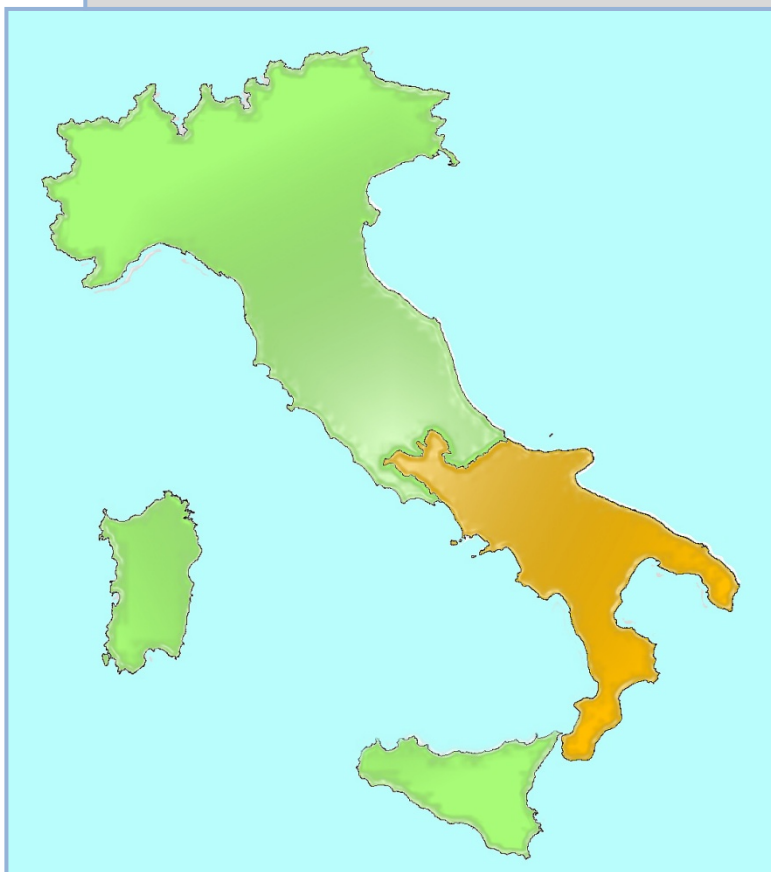


# *Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale*

*Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,  
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,  
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia*

[www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it](http://www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it)

---



## ***PIANO DI GESTIONE ACQUE***

*(Direttiva Comunitaria 2000/60/CE, D.L.vo. 152/06, L. 13/09, D.L 194/09)*

Relazione Regionale  
Allegato 4

**SISTEMI DI PIANI E PROGRAMMI  
AFFERENTI LA RISORSA IDRICA**

***REGIONE CAMPANIA***

***Febbraio 2010***

# *Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale*

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,  
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,  
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia  
[www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it](http://www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it)

---

## SOMMARIO

<b>1</b>	<b>PREMESSA</b>	<b>1</b>
<b>2</b>	<b>IL DISTRETTO IDROGRAFICO DELL'APPENNINO MERIDIONALE</b>	<b>5</b>
<b>3</b>	<b>NORMATIVA E STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE</b>	<b>9</b>
3.1	REGIONE CAMPANIA	9

# *Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale*

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,  
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,  
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia  
[www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it](http://www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it)

---

## **1 PREMESSA**

La Direttiva 2000/60/CE, definisce un quadro comunitario per la protezione delle acque superficiali interne, delle acque di transizione, delle acque costiere e sotterranee, che assicuri la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento, agevoli l'utilizzo idrico sostenibile, protegga l'ambiente, migliori le condizioni degli ecosistemi acquatici e mitighi gli effetti delle inondazioni e della siccità.

Ai fini dell'applicazione della Direttiva gli Stati Membri individuano tutti i bacini idrografici presenti nel loro territorio e li assegnano a Distretti Idrografici (art. 64 d.lgs 152/06); inoltre provvedono affinché, per ciascun Distretto Idrografico siano effettuati l'analisi delle caratteristiche del distretto, l'esame dell'impatto delle attività umane sulle acque e l'analisi economica dell'utilizzo idrico e si compili un registro delle aree alle quali è stata attribuita una protezione speciale.

Per ciascun Distretto Idrografico devono essere predisposti un *Piano di Gestione delle Acque* e un programma operativo che tenga conto dei risultati delle analisi e degli studi relative alle caratteristiche del distretto.

Il Governo italiano che ha recepito i contenuti della Direttiva 2000/60/CE con il D.lgs. 152/06 (attualmente in fase di revisione), ha individuato su tutto il territorio nazionale otto distretti idrografici (art. 64 d.lgs 152/06); per ciascun Distretto Idrografico, secondo quanto stabilito dall'art. 1 L. 13/09, le Autorità di Bacino di rilievo nazionale, d'intesa con le Regioni il cui territorio ricade nel distretto idrografico, devono coordinare i contenuti e gli obiettivi del Piano di Gestione delle Acque. Le finalità di quest'ultimo sono le seguenti:

- preservare il capitale naturale delle risorse idriche per le generazioni future (sostenibilità ecologica);
- allocare in termini efficienti una risorsa scarsa come l'acqua (sostenibilità economica);
- garantire l'equa condivisione e accessibilità per tutti ad una risorsa fondamentale

# *Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale*

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,  
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,  
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia  
[www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it](http://www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it)

---

per la vita e la qualità dello sviluppo economico (sostenibilità etico-sociale).

Attraverso il *Piano di Gestione Acque*, inoltre, la Direttiva Comunitaria 2000/60 e il D.Lgs. 152/06, intendono fornire un quadro “trasparente efficace e coerente” in cui inserire gli interventi volti alla protezione delle acque, che si basano su:

- principi della precauzione e dell'azione preventiva;
- riduzione, soprattutto alla fonte, dei danni causati all'ambiente e alle persone;
- criterio ordinatore “chi inquina paga”.

In tale ambito, ne consegue che il Piano di Gestione rappresenta un “modello eccellente di pianificazione dinamica”, riguardante il sistema delle risorse idriche, quale interrelazione, complessa ed articolata, di tutti gli elementi che caratterizzano l'idrologia, la geologia, la geomorfologia, l'idrogeologia, l'idraulica, la geotecnica, la pedologia, la fisica, la biologia, la chimica, l'ecologia, l'ambiente, la sedimentologia, la paleontologia, ecc., nonché di quelli relativi al sistema territoriale/urbano e culturale. Tutti gli strumenti di pianificazione e programmazione – che “regolano” il rapporto tra il sistema fisico/ambientale e l'uso dello stesso – assumono il “Sistema Acque” quale elemento rilevante, per la tutela e sviluppo del territorio e dell'apparato sociale,

Per la predisposizione e redazione del Piano suindicato, le Autorità di Bacino di rilievo nazionale e le Regioni, afferenti al distretto, hanno organizzato e programmato il pieno coinvolgimento di tutte **“le parti interessate”** - presenti nel processo di partecipazione pubblica –, attraverso i *Forum* a carattere distrettuale e regionale, seminari, incontri tecnici, per delineare le finalità e le conseguenti tematiche in esso contenute e soprattutto gli obiettivi da raggiungere, con la piena e costante compartecipazione.

I piani, i progetti, le attività e gli studi specifici che sono stati redatti dalle Autorità Competenti, nonché *parti interessate/attori sociali*, sono stati un elemento di analisi, dalla situazione geomorfologica e ambientale sino a quella economica e sociale, a scala di dettaglio; sulla base dell'elaborazione dei dati e delle informazioni acquisite è stato delineato un preciso percorso, una

# *Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale*

*Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,  
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,  
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia*  
[www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it](http://www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it)

---

strategia politica in materia di governo delle risorse idriche ovvero uno strumento “alimentato” dalla perenne interconnessione con gli strumenti di pianificazione suindicati.

Pertanto, alla base del Piano di Gestione e per la “costruzione” dello stesso sono stati presi quale riferimento principale tutti gli strumenti di pianificazione : i piani, i progetti, le attività e gli studi specifici.

Per l’elaborazione delle attività tecniche del Piano di Gestione al fine di conseguire i contenuti previsti dal D.Lgs. 152/2006, allegato 4 alla parte III, sono stati utilizzati, tenuto conto delle diverse “realità” regionali, i seguenti piani e programmi:

## **A scala Regionale**

- Piano Regionale di Tutela delle Acque;
- Piano Territoriale Regionale;
- Piano Regionale delle Coste;
- Piano Regolatore Generale Acquedotti;
- Piano Territoriale Paesistico Regionale;
- Piano Regionale Attività Estrattiva;
- Piano Regionale della Mobilità e dei Trasporti;
- Piano Rifiuti Speciali;
- Piano Regionale di bonifica dei siti inquinati;
- Piano di Gestione Forestale;
- Piano di prevenzione e lotte agli incendi;
- POR FESR 2007 – 2013;
- POR FSE 2007 – 2013;
- POR FAS 2007 – 2013;
- Programma Operativo Interregionale;
- Programma Operativo Transazionale;
- Programma di Sviluppo Rurale 2007 – 2013.

## **A scala di Bacino**

- Piano di Bacino;

# *Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale*

*Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,  
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,  
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia*  
[www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it](http://www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it)

---

- Piano Stralcio (per stralci funzionali o sottobacini);
- Piano Straordinario;
- Studi e Progetti specifici.

## **A scala Provinciale**

- Piano territoriale di coordinamento provinciale
- Piano provinciale di gestione dei rifiuti
- Piano di gestione aree SIC e ZPS

Oltre i Piani d'Ambito, i Piani Parco, Piani di sviluppo socio – economico, i Piani Urbanistici Comunali, i Piani urbanistici attuativi, i Piani di protezione civile.

# *Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale*

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,  
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,  
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia  
[www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it](http://www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it)

---

## **2 IL DISTRETTO IDROGRAFICO DELL'APPENNINO MERIDIONALE**

L'unità fisiografica di riferimento è il Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, esso copre una superficie di circa 68.200 km<sup>2</sup> e comprende i seguenti bacini idrografici:

1. *bacino nazionale Liri-Garigliano;*
2. *bacino nazionale Volturno;*
3. *bacino interregionale Sele;*
4. *bacini interregionali Sinni e Noce;*
5. *bacino interregionale Bradano;*
6. *bacini interregionali Saccione, Fortore e Biferno;*
7. *bacino interregionale Ofanto;*
8. *Lao, già bacino interregionale;*
9. *bacino interregionale Trigno;*
10. *bacini regionali della Campania;*
11. *bacini regionali della Puglia;*
12. *bacini regionali Basilicata;*
13. *bacini regionali della Calabria;*
14. *bacini regionali del Molise.*

Include interamente le regioni Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria ed in parte le Regioni Lazio e Abruzzo, comprendendo 25 Province, di cui 7 parzialmente, 1664 Comuni, 18 A.T.O, 100 Comunità Montane, 44 Consorzi di Bonifica, 971 Aree Protette ed è quasi interamente

# *Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale*

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,  
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,  
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia  
[www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it](http://www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it)

---

circondato da acque marine e, nello specifico, ad est il Mar Adriatico, a sud-est e a sud dal mar Jonio e ad ovest dal mar Tirreno. La popolazione residente è di circa 14.824.569 abitanti.

Estremamente eterogeneo, il territorio in argomento, da montuoso a collinare, presenta anche ampie pianure come *il Tavoliere delle Puglie (seconda pianura più estesa della penisola italiana), la Piana di Metaponto, la Piana di Sibari, la Piana di Gioia Tauro, la Piana Campana, la Piana del Sacco, la Piana del Fucino e la Piana Venafrana.*

E' attraversato da nord a sud della catena Appenninica, che divide il Distretto nei due versanti: il versante tirrenico, con vallate ampie, e quello adriatico con valli meno estese. Tali rilievi sono costituiti da rocce carbonatiche e da terreni arenaceo-argilloso-marnosi, fatta eccezione per le catene della Sila e dell'Aspromonte, costituite da rocce cristalline e metamorfiche e per le aree vulcaniche (Campi Flegrei, Vesuvio, Roccamonfina, Colli Albani, Vulture) caratterizzate da piroclastiti, tufo, ignimbrite e lava.

La complessità della strutturazione della catena appenninica e, quindi, dei rapporti geometrici tra le varie unità stratigrafico - strutturali si traduce, nel territorio in argomento, in una notevole variabilità delle caratteristiche litologiche e di permeabilità, condizionando la distribuzione e la geometria delle strutture idrogeologiche e lo schema di circolazione idrica sotterranea a piccola e a grande scala.

Il *sistema fluviale* del Distretto è costituito da un fitto reticolo idrografico (fatta eccezione l'area in corrispondenza della penisola Salentina e delle Murge - Regione Puglia), presentando un'articolazione molto varia in relazione alle dimensioni dei bacini idrografici, alle caratteristiche idrologiche, idrauliche, geolitologiche e morfologiche.

*Le strutture Idrogeologiche e le aree di Piana*, individuate e delimitate nell'ambito del Distretto, presentano potenzialità idrica variabile in funzione delle caratteristiche fisiche quali l'estensione, la litologia, la permeabilità, l'alimentazione, diretta e/o indiretta (travasi idrici), ecc..

Le idrostrutture, individuate e cartografate, per l'area di distretto sono 164 e sono raggruppate in vari sistemi acquiferi (*sistemi carbonatici, sistemi di tipo misto, sistemi silico-clastici, sistemi classici di piana alluvionale e di bacini fluvio-lacustri intramontani, sistemi dei complessi vulcanici*



# *Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale*

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,  
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,  
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia  
[www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it](http://www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it)

---

*quaternari, sistemi degli acquiferi cristallini e metamorfici*). La circolazione sotterranea, complessa ed articolata, dà luogo a notevoli scambi e travasi, che interessano aree estese che travalicano bacini superficiali e confini regionali.

Tutto questo, in uno con gli aspetti idrologici e climatici, determina un elevato patrimonio idrico, ad eccezione di aree come la Puglia o di alcuni corpi idrici superficiali compromessi. Tale situazione ha reso necessario fin dal secolo scorso l' "esportazione" verso la Puglia di risorse idriche da parte della Campania, della Basilicata e del Molise. Questi trasferimenti hanno dato vita alle "grandi vie artificiali" di acque che, in associazione ai flussi e scambi sotterranei, caratterizzano il Distretto dell'Appennino Meridionale.

L'ambito costiero afferente il distretto, che si estende per ben 2100 km, è caratterizzato: dalle *Coste Tirreniche, basse e sabbiose, fatta eccezione della Penisola Sorrentina e dalla costiera Amalfitana e di alcuni tratti della Calabria e della Basilicata dove le coste sono alte e frastagliate; dalle Coste Ioniche, simili a quelle del tratto tirrenico ad eccezione delle Coste della Sila che sono accidentate; dalle Coste Adriatiche, uniformi e rettilinee, caratterizzate da coste basse e sabbiose, interrotte solo dal promontorio del Gargano.*

Le principali isole sono rappresentate dall'arcipelago campano costituito da cinque isole nel golfo di Napoli, cioè *Ischia, Procida, Vivara e Nisida* (geologicamente di origine vulcanica appartenenti all'area dei Campi Flegrei) e *l'isola di Capri* geologicamente di origine sedimentaria, e dalle *isole Tremiti*, un arcipelago dell'Adriatico, a nord del promontorio del Gargano.

L'ambito fisico di distretto, surrichiamato, nonché l'organizzazione amministrativa, istituzionale ed il sistema legislativo, hanno caratterizzato l'attuale configurazione di pianificazione e programmazione territoriale ad oggi svolta dagli Enti territoriali. Base che ha costituito il *canovaccio* sul quale è stato sviluppato il percorso di analisi, pianificazione e programmazione del *Piano di Gestione Acque*, da integrare ed aggiornare secondo la tempistica definita dalla stessa Direttiva 2000/60/CE

# *Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale*

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,  
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,  
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia  
[www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it](http://www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it)

---

In particolare per la redazione del “*Piano di Gestione del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale*” è stata condotta un'attenta analisi della normativa e di tutti gli strumenti di pianificazione, afferenti alla risorsa idrica e tutte le tematiche ad essa connessa, nonché svolti studi e analisi relativi: *alle pressioni, agli impatti, al monitoraggio, agli usi (potabile, irriguo, industriale), al sistema infrastrutturale (adduzione, distribuzione, trattamento e smaltimento), al sistema naturale, paesaggistico e culturale, al sistema socio-economico ecc..*

Di seguito, per ogni Regione appartenente al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale viene riportato il riferimento dei Piani – adottati o approvati – studi, attività e progetti realizzati o in itinere, consultati, esaminati, utilizzati per il Piano di Gestione delle Acque.

La rappresentazione di tali riferimenti, le analisi e valutazioni svolte e l'analisi socio-economica, nonché il sistema normativo, sono riportati nelle specifiche relazioni allegate alla relazione generale di Piano.

# *Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale*

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,  
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,  
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia  
[www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it](http://www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it)

---

## **3 NORMATIVA E STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE**

### **3.1 REGIONE CAMPANIA**

La normativa di riferimento per la predisposizione e redazione dei piani e programmi **Regione Campania** è la seguente:

- ✓ L.r. 22/12/2004 n. 16 “Norme sul Governo del territorio”;
- ✓ L.r. 13/10/2008 n. 13 “Approvazione del Piano Territoriale Regionale”
- ✓ L.r. 01/09/1993 n. 33 “Istituzione dei parchi e riserve regionali in Campania”;
- ✓ L.r. 07/10/2003 n. 17 “Istituzione del sistema dei parchi urbani di interesse regionale;
- ✓ Ordinanza regionale 07/06/2006 n. 11 “Approvazione del Piano regionale Attività Estrattive”;
- ✓ Ordinanza Presidente Giunta Regionale 09/06/1997 “Piano regionale per lo smaltimento Rifiuti”.

## **STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE - ENTI TERRITORIALI**

### ***REGIONE***

#### **PIANIFICAZIONE:**

- Piano Regionale di Tutela delle Acque **adottato** con delib. G.R. n. 1220 del 06/07/2007;
- Piano Territoriale Regionale: **approvato** e pubblicato su BURC n. 48 bis del 01/12/06;
- Piano Regionale Attività Estrattive: **approvato** con Ordinanza del Commissario ad Acta n. 11 del 7 giugno 2006;

# *Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale*

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,  
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,  
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia  
[www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it](http://www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it)

---

- Piano Forestale Generale 2009 – 2013: **approvato** Giunta Regione Campania con delib. n. 44 del 28/01/2010.

## PROGRAMMAZIONE

- POR FESR 2007 – 2013: **approvato** con Decisione della Commissione Fondo FESR C(2007) 4265 del 11/09/07;
- POR FSE 2007 – 2013: **approvato** con Decisione della Commissione Fondo FSE C(2007)5478 del 07/11/07<,
- Programma di sviluppo Rurale 2007 – 2013: **approvato** dal Comitato Sviluppo Rurale della Commissione Europea 24/10/07 e formalmente con Decisione della Commissione n. 5712 del 20/11/2007;

## **AUTORITA' DI BACINO**

### AUTORITÀ DI BACINO DEI FIUMI LIRI – GARIGLIANO E VOLTURNO

- - Piano Stralcio– Difesa Alluvioni – Bacino Volturno: **approvato** con D.P.C.M. il 21/11/2001;
- - Variante Piano Stralcio– Difesa Alluvioni – per il Basso Volturno (PSDA – bav) da Capua a mare: **approvato** D.P.C.M. il 10/12/2004
- Piano Stralcio Assetto Idrogeologico – Rischio di Frana – Bacino Volturno e Bacino Liri - Garigliano: **approvato** D.P.C.M. il 12/12/2006.
- Piano Straordinario Bacino Volturno e Bacino Liri – Garigliano: **approvato** Comitato Istituzionale il 27/10/1999;
- Preliminare di Piano Stralcio per il governo della risorsa idrica superficiale e sotterranea: **approvato** Comitato Istituzionale il 26/07/2005;

# *Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale*

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,  
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,  
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia  
[www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it](http://www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it)

---

- Documento d'Indirizzo ed Orientamento per la Pianificazione e la Programmazione della Tutela Ambientale: **approvato** Comitato Istituzionale il 05/04/2006;

## AUTORITÀ DI BACINO INTERREGIONALI DEI FIUMI TRIGNO, BIFERNO E MINORI, SACCIONE E FORTORE

- Progetto di Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Bacino interregionale del fiume Fortore: **adottato** il 29/09/2006.

## AUTORITÀ DI BACINO INTERREGIONALE DEL SELE

- Piano Stralcio per la tutela dal Rischio idrogeologico: **adottato** il 30/11/01; Progetto di rivisitazione del Piano stralcio per il rischio Frana e per il rischio idraulico - P.O.R. Campania 2000 – 2006 Misura 1.5

## AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE NORD OCCIDENTALE CAMPANIA

- Piano Stralcio Assetto Idrogeologico – Rischio Frane – Alluvioni : **approvato** Giunta Regione Campania il 25/10/2002;
- Progetto di Piano Stralcio – per la difesa delle coste – Isola di Ischia: **adottato** Comitato Istituzionale il 21/12/2006.

## AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE DESTRA SELE

- Piano Stralcio Assetto Idrogeologico – Rischio Frane-Alluvioni: **approvato** Giunta Regione Campania il 31/10/2002;
- Piano Stralcio Assetto Idrogeologico – Erosione Costiera – “Misure di salvaguardia delle coste”: **approvato** Giunta Regionale il 16/12/2005;

## AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE SINISTRA SELE

- Piano Stralcio Assetto Idrogeologico – Rischio Frane-Alluvioni: **approvato** Giunta Regione Campania il 31/10/2002;
- Piano Stralcio Assetto Idrogeologico – Erosione Costiera – “Norme di salvaguardia coste”: **approvato** Giunta Regionale il 2006;

## AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE SARNO

# *Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale*

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,  
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,  
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia  
[www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it](http://www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it)

---

- Piano Stralcio Assetto Idrogeologico – Rischio Frane-Alluvioni: **approvato** Giunta Regione Campania il 31/10/2002;
- Piano Stralcio Assetto Idrogeologico – Erosione Costiera – “Linee Guida e Misure di salvaguardia coste”: **approvato** Giunta Regionale il 2006;

## AUTORITÀ DI BACINO DELLA PUGLIA

Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico: **approvato** il 30/11/2005; aggiornamento **approvato** il 14/10/2009

## **AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE**

### A.T.O. 1 CALORE IRPINO

- Piano d'Ambito : **approvato** 29/05/2003

### A.T.O. 2 NAPOLI VOLTURNO

- Piano d'Ambito: **approvato** 30/09/2002 – **aggiornato** 01/03/2003

### A.T.O. 3 SARNESE VESUVIANO

- Piano d'Ambito: **approvato** 31/07/2003

### A.T.O. 4 SELE

- Piano d'Ambito: **approvato** 31/07/2000

## **PROVINCE**

### PROVINCIA AVELLINO

- Preliminare Piano territoriale di Coordinamento provinciale: **adottato** con Delib. Consiglio Provinciale il 22/04/2004;

### PROVINCIA BENEVENTO

- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale: **adottato** dalla Giunta Provinciale il 16/02/2004;

### PROVINCIA NAPOLI

- Proposta Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale: **adottato** dalla Giunta Provinciale il 17/12/2007;

### PROVINCIA SALERNO

- Proposta Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale: **adottato** dalla Giunta Provinciale il 26/01/2009;

# *Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale*

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,  
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,  
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia  
[www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it](http://www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it)

---

## **STUDI E PROGETTI**

### AUTORITA' DI BACINO DEI FIUMI LIRI-GARIGLIANO E VOLTURNO

- Progetto di riordino per la gestione integrata del sistema delle reti idro-potabili e del sistema di depurazione delle acque nell'area metropolitana di Napoli, L.80/84;
- Progetto di fattibilità finalizzato a conseguire l'obiettivo del riordino e della razionalizzazione del sub – sistema compreso tra i serbatoi terminali delle grandi adduttrici e i serbatoi di testata a servizio dell'area urbana di Napoli, L.80/84;
- Manuale di corretta gestione della vegetazione e del suolo nelle fasce di pertinenza fluviale e nelle aree omogenee di pregio ambientale.
- Interventi di polizia idraulica nel bacino del Volturno - Progetto NOC
- Suscettibilità del territorio rispetto alle colate rapide di fango - O.P.C.M. 2787/98 e successive- Studio preliminare in scala 1:25.000
- Realizzazione di una cartografia geochimico-ambientale del bacino del fiume Volturno (Supporto al Dipartimento di Geofisica e Vulcanologia dell'Università degli Studi di Napoli).
- Partecipazione al progetto SIREN (Service d'Information sur les Risques Naturels d'Inondation) per il servizio di gestione del rischio di esondazione basato sull'osservazione della terra da satellite.
- Progetto “Conoscenza dell'ambiente e sensibilizzazione della popolazione sul tema della desertificazione nelle aree del bacino Liri-Garigliano e Volturno” (Realizzazione con il supporto del W.W.F.).
- Elaborazione del progetto di “Potenziamento della rete integrata di rilevamento di dati idrometeorologici nel compartimento di Napoli” – Rete di telerilevamento per il preannuncio degli stati di piena - L. 267/98.
- Programma di attività Q.C.S. 2000-2006 – Assistenza tecnica – Collaborazione predisposizione complementi di programmazione risorsa suolo – misura 1.5 ed 1.6 – POR – Regione Campania.

# *Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale*

*Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,  
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,  
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia*  
[www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it](http://www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it)

---

- Linee guida per il dimensionamento e la progettazione degli interventi strutturali finalizzati alla difesa idraulica del territorio delle aree e dei corsi d'acqua afferenti ai bacini Liri-Garigliano e Volturno.
- Predisposizione di programmi ed azioni di mitigazione negli otto comuni di cui all'O.P.C.M. 3036/00 del 9.02.00 (Cervinara, San Martino Valle Caudina, Pannarano, Pietrastornina, Roccabascera, Cusano Mutri, Giffoni Valle Piana e Manocalzati).
- Studi specifici in scala 1:5.000 Cervinara (AV) S. Martino Valle Caudina, eventi del 15-16 dicembre 99. Individuazione Scenari di Rischio Idrogeologico – Comuni O.P.C.M. 3036/00 del 9.02.00 (Cervinara, San Martino Valle Caudina, Pannarano, Pietrastornina, Roccabascera, Cusano Mutri, Giffoni Valle Piana e Manocalzati).
- Partecipazione al Progetto PASS – Programma Operativo 940022/i/1 – sottoprogramma formazione funzionari della pubblica amministrazione obiettivo 1 “Metodologie, tecniche e finanziamenti per la gestione ecosostenibile del sistema fiume” – sottobacino fiume Sabato.
- Attività Roccamonfina “Calcolo della stima dei prelievi e valutazione del depauperamento della risorsa idrica afferente il complesso vulcanico del Roccamonfina”.
- Elaborazione Progetto sistema di preannuncio degli eventi di piena Bacino Volturno.
- Azione di programma “Master Plan finalizzato alla difesa, restauro, riqualificazione e valorizzazione del Litorale Domitio” – Bacino Volturno.
- Elaborazione Programma Piano Decennale Interventi di difesa, tutela e salvaguardia delle risorse Suolo, Acqua e risorse Ambientali connesse (d'intesa con il Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio).
- Elaborazione proposta di interventi finalizzati al monitoraggio e governo delle risorse idriche sotterranee dei bacini dei fiumi Liri – Garigliano e Volturno (d'intesa con il Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio).
- Elaborazione proposta/progetti Provincia Caserta, Ministero Ambiente relativo al recupero e riqualificazione delle aree soggette a degrado. (supporto Provincia di Caserta)
- Supporto Tecnico Accordo di Programma tra le Regioni Campania, Lazio, Molise, Puglia per il trasferimento delle Risorse Idriche ex art. 17 L. 36/94 (d'intesa con Ministero Ambiente e Tutela del Territorio e Ministero Infrastrutture e Trasporti e Regioni interessate).



# *Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale*

*Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,  
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,  
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia*  
[www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it](http://www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it)

---

- Programma di azione mirato alla riqualificazione ambientale – Autorità di Bacino – W.W.F.
- Piano Stralcio Assetto Idrogeologico – Rischio Frane – Attività da sviluppare per il Progetto Pilota “Studi a scala di dettaglio finalizzati ad una ripermetrazione delle aree a rischio idrogeologico, dei Bacini idrografici dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno” – 35 Aree Pilota.
- Progettazione interventi APQ – Difesa Suolo Regione Campania. Interventi per la riduzione del rischio da inondazione nell'asta terminale del fiume Volturno
- Progettazione interventi APQ – Difesa Suolo Regione Campania. Opere di difesa delle coste e di riqualificazione ambientale del Litorale Domitio
- Elaborazione di specifiche tecniche e Linee Guida per la redazione degli studi di compatibilità idrogeologica.
- Partecipazione al Programma Comunitario (Life, Interreg, ecc). Alta valle f. Tammaro, Le Mortine, Pineta Garigliano, Area Medio Garigliano
- Supporto tecnico per la realizzazione del P.T.C. provincia di Caserta
- Realizzazione di una rete di monitoraggio della quantità e qualità delle acque superficiali e profonde - Bacino del fiume Volturno afferente al territorio della Regione Campania
- Proposta di azioni finalizzate al monitoraggio e governo delle risorse idriche sotterranee dei bacini dei fiumi Liri, Garigliano e Volturno;
- Progetto Wetlands: salvaguardia attiva degli habitat umidi lungo la fascia fluviale del fiume Volturno nel territorio di Capriati al Volturno;
- Programma di azioni per la “difesa, tutela, salvaguardia, uso e governo della risorsa acqua, suolo ed ambiente relativi all’intero sottobacino del fiume Sabato” – provincia di Avellino;
- Programma Sviluppo di Sostegno alla cooperazione regionale – APQ Mediterraneo – Linea 2.3 Mediterraneo – RISMED Subprogetto - CHAECO (REGIONE Basilicata capofila partenariato)
- Programma Sviluppo di Sostegno alla cooperazione regionale – APQ Mediterraneo – Linea 2.3 Mediterraneo – RISMED Subprogetto - WALL (REGIONE Basilicata capofila partenariato)

# *Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale*

*Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,  
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,  
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia*  
[www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it](http://www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it)

---

## AUTORITA' DI BACINO REGIONALE SINISTRA SELE

- Sistemazione litorale del Comune di Agropoli- SA - progetto definitivo ed esecutivo (progetto approvato con verbale del Comitato Tecnico n. 62 del 09-06-04)
- Sistemazione del Litorale dei comuni di Ispani e S. Marina - SA- progetto definitivo ed esecutivo (progetto approvato con verbale del Comitato Tecnico n. 16 del 24-02-06)
- Sistemazione del litorale del comune di Montecorice -SA- progetto preliminare (progetto approvato Comitato Istituzionale con Delibera n.45/2005)
- Consolidamento e Risanamento del costone roccioso in Camerata – SA – progetto preliminare (rischio frana)
- Sistemazione del litorale dei Comuni di Casalvelino-Ascea-Pollica-SA – progetto preliminare (progetto approvato con det. del Segretario Generale n.134 del 15-07-05)
- Sistemazione litorale di Casalvelino-Ascea-Pollica-Definitivo Generale;
- Sistemazione Litorale di Castellabate-Preliminare;
- Sistemazione Litorale di Montecorice-Definitivo-Esecutivo;
- Aggiornamento PSAI Rischio Frane 2° fase
- Aggiornamento PSAI Rischio Idraulico 2° fase
- Indagine Inquinamenti da nitrati di origine agricola -D.Lvo 152/99
- pubblicazione Misure di Salvaguardia – d.lgs. 152/99
- Indagine sui Corpi Idrici Significativi (acque superficiali e acque sotterranee) – d.lgs. 152/99

## AUTORITA' DI BACINO REGIONALE DESTRA SELE

- Attività straordinaria di polizia idraulica e di controllo sul territorio - art. 2 Legge n° 365 del 11.12.2000;

# *Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale*

*Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,  
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,  
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia*  
[www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it](http://www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it)

---

- Attività conoscitiva sullo stato qualitativo e quantitativo delle acque superficiali e sotterranee nell'ambito del Bacino del Destra Sele - artt. 42 e 43 D.L.vo 125/99 modificato dal D.L.vo 258/00;
- Individuazione e caratterizzazione dei corpi idrici significativi superficiali e sotterranei e misure per il perseguimento dell'obiettivo di qualità ambientale art. 5 D.L.vo 125/99 modificato dal D.L.vo 258/00;
- Attività di tutela in materia dei corpi idrici non significativi ricadenti nel territorio dell'Autorità di Bacino Destra Sele - parte terza D.L.vo 152/2006 - D.P.R. 18 Luglio 1995;
- Disciplinare derivazioni delibera C.I. n°14 del 30/04/08;
- Proposta di progetto preliminare del PTA - art. 44 D.L.vo 125/99 modificato dal D.L.vo 258/00;
- Studio preliminare del tratto di costa compreso tra le località Punta Campanella e Lido Lago - Misure di salvaguardia;
- Attività finalizzata alla definizione del bilancio idrico ed al governo della risorsa idrica DGRC n2290/2006: definizione del Bilancio idrico e Deflusso Minimo Vitale;
- Progetto Integrato -Parco Regionale dei Monti Picentini- S001BDS;
- Progetto Integrato -Parco Regionale dei Monti Picentini- S002BDS adeguamento normativo DLvo 152\_06;
- Linee guida per lo studio di costoni rocciosi sub verticali;

## AUTORITA' DI BACINO INTERREGIONALE DEL FIUME SELE

- "Silarus" (1999-2002) studio di fattibilità finalizzato all'organica sistemazione idrogeologica del bacino del fiume Sele;
- Definizione e valutazione del deflusso minimo vitale-fluviale nel bacino del fiume Sele (adottato dal Comitato Istituzionale con delibera n. 1 del 4 luglio 2003);

# *Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale*

*Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,  
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,  
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia*  
[www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it](http://www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it)

---

- Progetto LIFE Trota Macrostigma: sperimentare metodologia integrata quali-quantitativa atta a definire sia le portate minime sia le soglie di qualità delle acque e per consentire la tutela della trota salmotrutta macrostigma, esemplare oggi in via di estinzione;
- Progetto LIFE Ambiente: applicazione, a scopo dimostrativo e a scala di bacino, di una metodologia innovativa per contrastare il processo di desertificazione in atto;
- Progetto “S.S.O.D.” Strategic Survival Over Desertification” (Sopravvivenza Strategica alla Desertificazione): applicazione a scala di bacino idrografico di una metodologia innovativa per l’individuazione e l’utilizzo di riserve strategiche d’acqua nel bacino idrogeologico del fiume Sele;
- Progetto Hydros- Piano di valorizzazione della funzione idraulica delle aree sommergibili
- Sistemazione idraulica ambientale del fiume Tanagro – 1° intervento sul fossato Maltempo nel comune di Polla (SA), 2005;
- Tutela dal rischio idrogeologico molto elevato nelle aree percorse dal fuoco nell’estate 2007: studi, indagini e redazione progetti pilota, 2007;
- Progetto MO.RI.CA.- modello informatico di gestione della risorsa idrica dei 9 comuni appartenenti al parco regionale dei monti Picentini ricadenti nel bacino idrografico del Sele.
- Bilancio idrico per la tutela della risorsa idrica e del paesaggio fluviale nel bacino idrografico del Sele;

## AUTORITA' DI BACINO FIUME SARNO

- Piano stralcio per la Tutela delle Acque;
- Piano Stralcio per la Difesa della Fascia Costiera;
- Piano Stralcio per la tutela dell’Ambiente;
- Desertificazione.

## AUTORITA' DI BACINO FIUME SARNO

- Piano straordinario per la rimozione delle situazioni a rischio idrogeologico più alto;
- Interventi urgenti di mitigazione del rischio idrogeologico;

# *Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale*

*Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,  
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,  
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia*  
[www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it](http://www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it)

---

- Piano stralcio per l'assetto idrogeologico.
- Approfondimenti PSAI;
- Piano stralcio per la tutela delle risorse idriche;
- Piano stralcio per l'erosione costiera;
- Programma di interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico;
- Scenario Globale di Assetto idraulico ed ambientale del Bacino idrografico del fiume Sarno.
- Web SIT e progetto ARGO (Archivio di Bacino Regionale Geografico On-line);
- Progetto Osservatorio- Aree tematiche: Acqua; Coste e litorali; Natura e biodiversità, Rischio ambientale, Pianificazione.